



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. TULLIA ZEVI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **I.C. Tullia Zevi** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 6/12/2021 con delibera n. **98** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3771/4.1.j** del **11/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. **3**.*

*Periodo di riferimento: **2022-2025***



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV e PdM
- Obiettivi formativi prioritari
- Risultati prove invalsi
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Valutazione, continuità e orientamento
- Protocollo antibullismo

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Modalità di utilizzo organico di potenziamento
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Tullia Zevi" è situato nel quartiere di **Casalpalocco** e appartiene al **X Municipio** del Comune di Roma, **XXI Distretto Scolastico**.

La zona residenziale di Casalpalocco si estende tra via Cristoforo Colombo e via dei Pescatori e confina con le altre zone residenziali di Madonnetta, Axa e Infernetto. Il progetto del cosiddetto "quartiere giardino" o "pianeta verde", sviluppatosi a partire dagli anni '50 per opera di un ente privato, la Società Generale Immobiliare S.p.a., ha trovato la sua piena realizzazione negli anni '70, grazie all'ingegno di uno dei più importanti architetti italiani del XX secolo, Luigi Moretti. Il quartiere, caratterizzato da una totale e armonica integrazione con l'ambiente naturale che lo circonda, è tipicamente residenziale. Si sviluppa intorno a una grande strada-parco che corre lungo tutto il perimetro del territorio e ha, come suo centro ideale, il vasto complesso de "Le Terrazze".

Uno dei punti di forza di Casalpalocco, oltre alla perfetta integrazione tra abitazioni, attività commerciali e aree verdi, è costituito dai suoi attivissimi centri sportivi. È presente sul territorio anche una caserma dei Carabinieri. L'attuale popolazione è di circa 32.000 abitanti con la presenza di numerose famiglie straniere ben integrate nel tessuto sociale del territorio.

Il livello socio-culturale delle famiglie è medio alto con una buona partecipazione alle proposte della scuola. Nonostante la posizione periferica e lo *status* di centro autonomo rispetto al tessuto urbanistico della città, la scuola può comunque avvalersi di risorse e competenze del territorio romano. La condizione privilegiata di "quartiere giardino" rende inoltre Casalpalocco un contesto stimolante per attività legate all'ambiente e alla natura.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La posizione nel territorio romano fa sì che la disponibilità di risorse e competenze sia soggetta a maggiore concorrenza, e che quindi sia necessaria una programmazione molto accurata delle attività.

Scuola	Istituto Comprensivo “Tullia Zevi”
Indirizzo	Via Pirogotele, 20 – 00124 Roma
Municipio	X
Distretto Scolastico	XXI
ASL competente	Roma D – Via di Casal Bernocchi, 73
Telefono	0650912100
Fax	0650938714
Email	rmic8fq006@istruzione.it
Posta certificata	rmic8fq006@pec.istruzione.it
Sito Web	www.ictulliazevi.edu.it
Codice Meccanografico	RMIC8FQ006
C.C. Postale	1009028679
IBAN	IT46U0760103200001009028679
BANCA	Conto di Tesoreria IBAN: IT67U0760103200001051472882

L'istituto comprensivo è costituito da cinque plessi così articolati

SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice meccanografico CM	CLASSI	NUMERO ALUNNI
"Agatarco" – via Agatarco, 22	RMAA8FQ013	2	32
"Euticrate" – Via Euticrate, 30	RMAA8FQ013	4	86
TOTALE		6	118

SCUOLA PRIMARIA	Codice meccanografico CM	CLASSI	NUMERO ALUNNI
"Pirgotele" – via Pirgotele, 20	RMEE8FQ018	17	348
"Palocco 84" – Largo Aristotele, 41	RMAA8FQ013	7	130
TOTALE		24	478

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	Codice meccanografico CM	CLASSI	NUMERO ALUNNI
Scuola sec. I° grado I.C. Tullia Zevi – Largo Theodor Herzl	RMMM8FQ017	20	445



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Polifunzionali	11
	Informatica	3
	Scienze	1
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	3
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	
	LIM con relativo computer portatile custodito in un cassetto chiuso a chiave, nelle classi	
Giardini		5

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

- *VISION*

L'Istituto si propone la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole attraverso la realizzazione di una scuola aperta in cui innalzare i livelli di competenza nel rispetto di tempi e stili personali, valorizzando i talenti di ciascuno.

- *MISSION*

Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo lo sviluppo delle potenzialità, l'autonomia di apprendimento e giudizio, l'assunzione di responsabilità, il rispetto dell'altro e delle regole di convivenza sociale.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV e PIANO di MIGLIORAMENTO

Il presente Piano Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV e disponibile online nell'apposita sezione del portale "Scuola in Chiaro" e con il successivo Piano di Miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste, sulla base delle indicazioni fornite nella nota ministeriale Prot. n.7904 del 01 settembre 2015, avente per oggetto la pubblicazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il **Piano di Miglioramento (PdM)**.

Secondo quanto esplicitamente affermato nella nota ministeriale Prot. n. 7904 del 01 settembre 2015, "il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici". È in questa prospettiva che si ritiene l'elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al pari del Piano di Miglioramento, che ne è parte integrante, come un processo *in fieri*, suscettibile di ulteriori aggiustamenti in corso d'opera, che verranno esplicitati con le eventuali modifiche apportate al Piano Triennale all'inizio di ogni successivo anno scolastico.

Nell'elaborazione del presente Piano Triennale si è tenuto conto, in primo luogo, dei punti di forza e di debolezza individuati nel RAV e in secondo luogo, degli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi che la scuola si prefigge di raggiungere.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui l'Istituto si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2021/22 e cioè "Priorità, Obiettivi di medio termine e Traguardi".

Per l'attuazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e delle altre attività della scuola, l'Istituto utilizzerà fondi MIUR, USR, EE.LL., privati e sponsorizzazioni.

L'elaborazione dei progetti e delle attività di recupero e/o potenziamento sarà riferita durante il triennio alle priorità strategiche indicate nel PTOF e alle aree di potenziamento individuate dal Collegio Docenti:

- Competenze linguistiche
- Competenze matematico-logiche e scientifiche
- Competenze di cittadinanza Attiva e Responsabile
- Competenze artistico-musicale
- Insieme per fare...

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. “Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali”: Diminuire la varianza tra le classi quinte primaria e terze S.S. 1° G.;
2. “Competenze chiave e di cittadinanza”: Sviluppare le competenze sociali e trasversali degli studenti in ambito linguistico e digitale;
3. “Competenze chiave e di cittadinanza”: Insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nel settore degli esiti i risultati delle prove standardizzate presentano alcuni aspetti di criticità in quanto sussiste un'elevata varianza tra le classi quinte primaria e terze S.S. 1° G.

Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza si ritiene opportuno mantenere inalterati i risultati positivi raggiunti dagli alunni emersi dalle elaborazioni INVALSI.

Segue una tabella in cui sono riportati le “Priorità” e i “Traguardi” a lungo termine, così come da aggiornamento RAV.

“ESITI DEGLI STUDENTI”: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE		
AREA 2: “ESITI DEGLI STUDENTI”	PRIORITÀ:	TRAGUARDO nel lungo periodo:
(2.2) “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”	2.2 <i>Diminuire la varianza tra le classi quinte primaria e terze S.S. 1° G.</i>	Progressivo avvicinamento ai benchmark nazionali, in relazione alla varianza tra le classi <i>quinte primaria e terze S.S.I.G.</i>
(2.3) “Competenze chiave e di cittadinanza”	3.3 <i>Sviluppare le competenze sociali e trasversali degli studenti in ambito linguistico e digitale.</i> 2.3.2 <i>Insegnamento trasversale di Educazione civica</i>	Mantenere inalterati i livelli di competenze certificate sulle classi in uscita nell'area linguistica e digitale. Conoscenza della Costituzione Italiana Sviluppo sostenibile/ed. ambientale Conoscenze e abilità digitali per ed. alla cittadinanza digitale

A seguito della nuova situazione che si è venuta a creare con l'emergenza sanitaria, il PdM è stato integrato con nuovi documenti (integrazioni Regolamento DAD con linee guida DDI e le indicazioni sulla didattica in presenza per gli alunni H e con BES; integrazione al Patto di Corresponsabilità 2020/21; appendice a Regolamento d'Istituto Misure per la prevenzione del contagio da Sars-Cov-2) già approvati dagli organi collegiali.

Nel corso dello scorso anno scolastico 2020-2021 si è lavorato per aggiornare il protocollo di Valutazione d'Istituto ed il Curricolo d'Istituto che prevede l'inserimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

In particolare, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio.

La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo la valorizzazione delle eccellenze. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurricolari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

SEZIONE “PROCESSI”	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	2.2 Realizzare un <i>report</i> di raccolta dati delle prove parallele per la primaria
Ambiente di apprendimento	2.3 Implementare l'uso di tablet e materiale informatico, già in dotazione dell'Istituto, con maggiore sistematicità.
Inclusione e differenziazione	2.3 Realizzare un Protocollo di accoglienza alunni che contenga principi, criteri e indicazioni riguardanti le pratiche di un inserimento ottimale, soprattutto degli alunni che presentano criticità.
Continuità e orientamento	2.2 Mantenere inalterati i livelli di cooperazione tra i diversi settori di scuola
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	2.2 Modificare/aggiornare il Regolamento d’Istituto 2.2 Uniformare e rendere maggiormente fruibile la modulistica, al fine di rendere sistematiche le azioni di monitoraggio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.3.2 Integrazione del piano di formazione dei docenti.
Integrazione con il territorio	2.2 Istituire più frequenti momenti di incontro in presenza tra docenti, alunni, famiglie e personale tutto della scuola. 2.3 Condividere con altre scuole e/o enti del territorio progetti volti alla promozione e certificazione delle competenze chiave.

RISULTATI PROVE INVALSI

ESITI

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è nella media rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

La variabilità tra classi è pari a quella media nelle classi seconde, superiore alla media nelle classi quinte in relazione all'inglese.

La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale nelle classi seconde, pari alla media regionale nelle classi quinte e terze di scuola secondaria di I grado.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori alla media regionale per le seconde e pari alla media regionale per le quinte.

Si registra però un punteggio medio inferiore alla media regionale per le prove di inglese *listening* delle classi quinte ed un effetto scuola leggermente negativo nelle prove di inglese *reading* delle classi terze.

Il punteggio medio dell'intero istituto, per tutto e tre i livelli analizzati si assesta nella media regionale, della macroarea e nazionale.

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola procede nelle attività didattiche a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono ampiamente definiti.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti, al fine di garantire il diritto ad una valutazione equa ed oggettiva, hanno adottato un "protocollo di valutazione" che disciplina nel dettaglio strumenti, modalità, tipologia di prove, rubriche.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.

C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Determinante è per l'Istituto la capacità di creare spazi fisici di confronto e condivisione tra docenti e la valorizzazione delle esperienze formative, supportando la condivisione mediante l'istituzione di corsi di trasferimento, strumenti tecnologici, programmazione per classi parallele.

Al fine di ottenere una sempre maggiore omogeneità tra i livelli di preparazione degli studenti e raggiungere "il successo formativo di tutti" (vedi Nota Miur 1143 del 17 Maggio 2018) l'Istituto continuerà ad implementare l'uso di metodologie didattiche innovative e rispondenti ai bisogni specifici di ciascuno. Per la piena realizzazione di questo traguardo, vengono sistematicamente attivati corsi di formazione del personale docente.

L'uso dei laboratori e dei nuovi ambienti per l'apprendimento crea un contesto di apprendimento personalizzato.

L'Istituto ha deliberato un curriculum verticale di istituto per competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Già da diversi anni nel nostro Istituto sono in atto interventi legati a promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo al loro utilizzo da parte degli studenti.

In linea con quanto previsto con il PNSD, documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e pilastro fondamentale de La Buona Scuola (L.107/15), la scuola è risultata, nel corso degli anni, destinatario di diversi PON in campo tecnologico.

Ha potuto dotarsi così di:

- a. rete Wi-Fi (fibra) in tutti i plessi, con l'unica eccezione del plesso Agatarco;
- b. attrezzatura tecnologica costituita da **LIM**, **videoproiettore** e **notebook** presente in tutte le classi (plessi di Pìrgotele, Largo Herzl e Palocco '84);
- c. laboratori informatici nei plessi di Pìrgotele, Largo Herzl e Palocco '84;
- d. **tablet** e 3 carrelli di ricarica distribuiti in diversi plessi;
- e. tavolette grafiche;
- f. **yoga book**;
- g. un Totem interattivo.

Inoltre, presso la Scuola Secondaria di I grado (plesso Largo Herzl), sono presenti:

- una stampante 3d
- un plotter da taglio
- kit LIM e videoproiettore interattivo
- kit robotica educativa lego 2.0
- notebook
- Isola esagonale con banchi trapezoidali incluso hub centrale per la ricarica dei notebook

Le strategie di innovazione nell'ambito digitale sono portate avanti, in linea con l'azione 28 del PNSD, da Funzione strumentale "nuove tecnologie", Animatore digitale e dal Team digitale.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Già da diversi anni nel nostro Istituto sono in atto interventi legati a promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo al loro utilizzo da parte degli studenti. Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la nostra scuola è riuscita a modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, a integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA AGATARCO	RMAA8FQ024
SCUOLA INFANZIA EUTICRATE	RMAA8FQ013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre, a pari dignità con altri ordini della scuola di base, allo sviluppo integrale della persona. Le sue finalità derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo e competente, impegnato a costruire la propria personalità "in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura".

In questo quadro la scuola ha il compito di consentire ai bambini il raggiungimento di traguardi significativi in ordine allo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*, come previsto dalle direttive del MIUR.

In particolare, il bambino:

- riconosce le proprie emozioni e le sa esprimere, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha maturato una sufficiente consapevolezza della propria corporeità, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA PIRGOTELE	RMEEFQ018
SCUOLA PRIMARIA PALOCCO 84	RMEE8FQ029

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studente, al termine della scuola primaria, ha acquisito le seguenti competenze:

- Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- sa orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- sa collaborare con gli altri e sa rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- inizia a misurarsi con le novità e gli imprevisti, assumendosi le proprie responsabilità;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

SECONDARIA PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SEC. I GRADO I. C. TULLIA ZEVI	RMMM8FQ017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, ha acquisito le seguenti competenze:

- sa affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- sa orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- sa collaborare con gli altri e sa rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sa misurarsi con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

APPROFONDIMENTO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Perfezionare e socializzare il curricolo verticale individuando, per ciascun ambito disciplinare, le aree da potenziare
2. Potenziare l'insegnamento della lingua inglese e della musica;
3. Sviluppare una didattica laboratoriale
4. Condividere strumenti e materiali tramite l'utilizzo di un'area digitale riservata ai docenti
5. Prevedere corsi di formazione per i docenti in base alle esigenze che via via si presentano.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: circoscrivere un'attività progettuale congruente con le priorità suindicate permetterà di declinare le azioni da realizzare e monitorare il processo educativo e formativo degli alunni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA

- SCUOLA DELL'INFANZIA AGATARCO RMAA8FQ024
- SCUOLA DELL'INFANZIA EUTICRATE RMAA8FQ013

25 ore settimanali (lun-ven)

40 ore settimanali (lun-ven)

Le Autorità Municipali stanno progettando lo spostamento del plesso Agatarco presso la SCUOLA PRIMARIA di “Palocco 84” (RMEE8FQ029) con una sezione dell’edificio appositamente dedicata all’infanzia, fatta di tre sezioni, al fine di favorire la continuità tra i diversi settori di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

- SCUOLA PRIMARIA VIA PIRGOTELE RMEE8FQ018
- SCUOLA PRIMARIA PALOCCO 84 RMEE8FQ029

28 ore settimanali (lun-ven)

40 ore settimanali (lun-ven)

❖ QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (modulo): 28 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE CLASSI PRIME	MONTE ORE CLASSI SECONDE	MONTE ORE CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE
Italiano	7	7	7
Matematica	6	6	6
Lingua straniera: Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali- tecnologia	3	3	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1
Religione cattolica / materia alternativa (*)	2	2	2
Laboratorio linguistico	-	-	-
Mensa	1	1	1
TOTALE	28	28	28

❖ QUADRO ORARIO TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE CLASSI PRIME	MONTE ORE CLASSI SECONDE	MONTE ORE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
Italiano	7	7	7
Matematica	6	6	6
Lingua straniera: Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1
Corpo movimento sport	2	1	1
Religione cattolica / materia alternativa (*)	2	2	2
Laboratorio linguistico	2	2	2
Mensa e dopo mensa	10	10	10
TOTALE	40	40	40

SC.SEC.IGRADO

- SCUOLA SEC. I GRADO

RMMM8FQ017

30 ore settimanali (lun-ven)

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “TULLIA ZEVI”**

Tempo Ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Lingua inglese	3	99
Seconda lingua straniera	2	66
Arte ed immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze motorie	2	66
Potenziamento lettere	1	33
Religione cattolica / materia alternativa (*)	1	33

(*) La **Materia Alternativa** deliberata dall'Istituto è “**Educazione ai diritti umani**”.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. Tullia Zevi

Istituto comprensivo

❖ CURRICOLO VERTICALE di ISTITUTO

Il Curricolo Verticale di Istituto è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea l'iter formativo dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

ALLEGATO 1: [CURRICOLO DI ISTITUTO TULLIA ZEVI](http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101)

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

❖ INSEGNAMENTO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 il nostro istituto ha perfezionato il curricolo verticale di educazione civica (ai sensi della legge n.92/2019) al fine di ricomprendervi l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (art. 6 del D.P.R. n.275/1999), integrandolo con gli obiettivi specifici per l'educazione civica.

In particolare, si sono inserite le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. educazione alla cittadinanza digitale.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone. Il tutto mediante un approccio attivo e operativo, con in gioco, le attività educative e didattiche, quelle di routine per iniziare a sviluppare tali campi.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento si considera trasversale a tutte le materie.

È previsto un monte ore annuo è di 33, per tutti gli ordini di studio. Tali ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta on seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

All'interno dei Consigli di Classe (per la secondaria) e di Interclasse (per la primaria), si è stabilita una ripartizione delle 33 ore in base alle materie.

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e con un voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone la votazione da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO 2: CURRICOLO ED. CIVICA

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

❖ DIDATTICA a DISTANZA INTEGRATA

A seguito dell'emergenza covid-19, a partire dall'a.s. 2020-2021, l'Istituto ha elaborato un Regolamento per definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD) ampliata con il concetto di Didattica a Distanza Integrata (di seguito DDI, linee guida del 26 giugno 2020, n. 39) adattata alla scuola del 1° ciclo.

Tali metodologie verranno utilizzate dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza di tutta la classe (o dell'intero Istituto) a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti con chiusura della scuola. In tali circostanze, gli insegnanti, lungi dal limitare l'azione educativo didattica a distanza alla mera assegnazione di compiti da svolgere, si impegnano a creare situazioni di apprendimento significative di cui gli studenti possano fruire autonomamente dalle proprie case, anche in modalità asincrona. Visti i Decreti-legge n. 22 del 22.04.2020, convertito in Legge n. 41 del 06.06.2020 e n. 111/2021, convertito in Legge n. 133/2021, l'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'eventuale sospensione delle lezioni in presenza di tutta la classe o dell'intero Istituto.

La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto umano con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie. Attraverso la DAD è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa, ottemperando quindi alle eventuali disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
- supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità.

La proposta didattica del singolo docente si deve inserire in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ALLEGATO 3: REGOLAMENTO DAD/DDI

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

▪ GITE e VISITE d'ISTRUZIONE

Le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, adeguatamente programmati e collegati in modo integrato con le attività educative e didattiche, rappresentano stimoli culturali e motivazionali importanti.

I viaggi d'istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica curricolare in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel presente documento. Poiché anche i viaggi di istruzione sono “progetti” la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo e amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo.

In particolare, le uscite sul territorio (con o senza mezzi di trasporto):

- consentono di far acquisire coscienza e rispetto verso l'ambiente circostante;
- facilitano l'apprendimento delle discipline integrando le conoscenze con quelle vive e dirette della realtà naturale e umana;
- permettono di consolidare alcune abilità metodologiche (osservare, ricercare, verificare, ...) attraverso esperienze sul campo.

Le tradizionali gite scolastiche (visite guidate di un giorno o viaggi di istruzione della durata superiore ad un giorno), hanno la finalità di arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole.

In particolare:

- visite guidate (con o senza l'utilizzo di mezzi di trasporto) che si effettuano presso mostre, musei, gallerie, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, fattorie didattiche, partecipazione ad attività sportive, in orario scolastico giornaliero, senza pernottamento
- Viaggi di istruzione, che comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Come da delibera collegiale del 24 ottobre 2019 n.34, il periodo massimo utilizzabile per le uscite didattiche è fissato a 5 giorni, da ridurre a 3 nel caso che la classe effettui anche un viaggio di istruzione della durata massima di 5 giorni.

In ogni caso, si rispetteranno le direttive date dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Salute, in ottemperanza ai DPCM emanati a seguito dell'emergenza Covid-19.

▪ **PROGETTI**

Le iniziative progettuali previste dal nostro Istituto scaturiscono, in primo luogo, dall'esperienza di autoanalisi realizzata nel Rapporto di Autovalutazione e quindi, dall'individuazione degli obiettivi di processo identificati come prioritari nel Piano di Miglioramento a partire dagli indicatori scelti nel RAV.

Le attività progettuali saranno elencate, di anno in anno, in modo sintetico in una tabella che tenga conto degli obiettivi formativi prioritari indicati nella Legge 13 luglio 2015 n. 107.

Sono state individuate **cinque macroaree prioritarie**:

- **Macroarea Competenze Linguistiche**, volta a costruire i presupposti di riflessione metalinguistica giovevole all'apprendimento di qualsiasi lingua (Legge 107/2015, c. 7 a);
- **Macroarea Competenze Matematico-logiche e scientifiche**, (Legge 107/2015, c. 7 b), volta alla valorizzazione di potenzialità e abilità atipiche, all'accoglimento di modalità cognitive alternative e alla valorizzazione dell'eccellenza;
- **Macroarea Competenze di Cittadinanza attiva e responsabile** (Legge 107/2015, c. 7 d) volta alla conoscenza, conservazione, rispetto, tutela, non consumo del territorio, dei beni ambientali e del patrimonio artistico e culturale;
- **Macroarea Artistico-Musicale** per l'espressione emozionale e dei talenti individuali, esaltazione dell'interazione e dell'attività di gruppo in azioni comuni (Legge 107/2015, c. 7 c);
- **Macroarea "Insieme per fare"** per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, attraverso progetti relativi a specifici bisogni emergenti dal territorio e finalizzati al miglioramento degli ambienti di apprendimento (Legge 107/2015, c. 7 m).

Al fine di esplicitare la correlazione tra i progetti ripartiti per macroaree e gli obiettivi prioritari individuati nel RAV, con le rispettive aree del PdM, riportiamo in una tabella riassuntiva le principali azioni progettuali intraprese dal nostro Istituto.

L'istituto aderisce a tutte le iniziative progettuali provenienti dal MIUR,USR, comune, municipio e associazioni di rilevanza nazionale.

Sono qui riportati alcuni dei progetti caratterizzanti l'Istituto.

Macroarea	Titolo Progetto	Grado scuola	Priorità (RAV)	Area PdM
Competenze matematico-logiche e scientifiche	Apegirandolina	Infanzia (alunni 5 anni Eutricrate)	Ampliare l'offerta formativa curricolare	Curricolo, progettazione e valutazione
	Con-corso Matematica per tutti	Secondaria (anche per la Primaria, classe 5)		
	Giochi delle scienze sperimentali	Secondaria (classe 3)		
	Geometriko	Secondaria		
	Camper della scienza	Secondaria (anche 4 e 5 Primaria)		
	Matematica in gioco	Primaria		
Competenze di Cittadinanza Attiva e Responsabile	Torneo Junior Club — Corriere dello Sport Stadio 2021/22	Secondaria		Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie
	“Stradando...” Progetto di educazione stradale	Primaria Secondaria		
Competenze linguistiche	CLIL	Secondaria	Sviluppare le competenze sociali e trasversali degli studenti	Curricolo, progettazione e valutazione

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD è un documento generale di indirizzo pensato dal Ministero per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Esso punta a

1. Introdurre in modo massiccio le tecnologie nella scuola
2. Diffondere l'idea di apprendimento permanente (Life-Long Learning)
3. A considerare la scuola come spazio aperto per l'apprendimento.

STRUMENTI

Attività

Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan); • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola; • laboratori informatici nei plessi di Pirogotele, Largo Herzl e Palocco '84; • tablet e 3 carrelli di ricarica distribuiti in diversi plessi; • tavolette grafiche; • yoga book; • un Totem interattivo.
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aula informatica • Aule • Classi virtuali su piattaforma di istituto
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente • Un profilo digitale per ogni studente
Amministrazione Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico (Classe Viva – gruppo Spaggiari)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Come emerge dal RAV 2019/2020, l'I. C. Tullia Zevi ha messo in atto una serie di attività volte alla realizzazione di un monitoraggio costante dell'avanzamento delle discipline nel corso dell'anno e alla definizione di criteri comuni di valutazione.

La scuola utilizza modelli ministeriali per la certificazione delle competenze degli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola primaria e dalle classi terze della Scuola Secondaria.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Di seguito vengono riportati discipline e criteri di valutazione degli apprendimenti considerati per macroaree.

DISCIPLINA	CRITERI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta; - comunicare oralmente in modo significativo e corretto; - leggere e comprendere testi di vario tipo; - produrre e rielaborare testi scritti di vario genere; - riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta; - sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni (esclusa classe prima); - orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi e stabilire relazioni temporali; - riferire le conoscenze utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse della storia (solo classe quarta e quinta)
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi; - osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; - conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; - operare con figure geometriche, grandezze e misure; - utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; - esplorare e descrivere oggetti e materiali; - osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni; - progettare e realizzare vari tipi di oggetti impiegando materiali diversi; - progettare e realizzare semplici esperienze operative anche utilizzando materiali digitali e strumenti multimediali
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e discriminare fenomeni sonori; - comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi; - esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali
ARTE IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi; - osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo; - leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse; - partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati - manifestare interesse per gli argomenti trattati - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione con l'altro (solo per religione)
ATTIVITÀ ALTERNATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i propri diritti e doveri di cittadino in riferimento alla realtà quotidiana; - conoscere, comprendere e applicare comuni regole condivise di convivenza civile, - partecipare attivamente alle attività di classe

ALLEGATO 4: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Tullia Zevi" intende offrire a tutti gli alunni un ambiente accogliente e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES).

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o nell'apprendimento e necessita di interventi educativi individualizzati o personalizzati.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità certificate** (ai sensi della Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3);
- **disturbi evolutivi specifici: DSA, ADHD/DOP, borderline cognitivo e altri** (Legge 53/2003; Legge 170/2010);
- **svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale alto potenziale e altro** (direttiva del MIUR 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").
- **alunni adottati** (Linee Guida del MIUR del 18 -12 - 2014 nota n. 7443): l'istituto adotta ogni misura per sostenere l'inclusione degli alunni adottati, per riconoscerne le specificità e prevenirne il disagio a scuola, per favorirne il pieno inserimento e il successo formativo.

L'Area **Accoglienza e Integrazione Degli Alunni Diversamente Abili** ha la finalità di attivare una serie di iniziative e progetti, con lo scopo di favorire prioritariamente l'integrazione/interazione degli alunni diversamente abili ma anche di prevenire situazioni di disagio nella scuola offrendo sostegno alle famiglie e promuovendo il dialogo, la comunicazione e la professionalità dei docenti nei confronti di alunni in situazioni di disagio socio- culturale o economico, a rischio dispersione scolastica o migranti.

Per affrontare il problema dell'integrazione a tutti i livelli, la scuola attiva un **Protocollo organizzativo didattico flessibile di Accoglienza, Osservazione, Programmazione e Monitoraggio delle attività di Integrazione/Interazione** nel quale i responsabili sono le Funzioni Strumentali per l'inclusione, il docente specializzato per le attività di integrazione, i docenti curricolari del Consiglio di Classe, gli assistenti educativi, le famiglie, i referenti sanitari, l'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda nello specifico, l'inserimento degli **alunni diversamente abili**, la nostra scuola, da anni sensibile alle problematiche ad essi connesse, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti, dispone che dopo un periodo iniziale di conoscenza e osservazione (circa due mesi) durante il quale i docenti incontrano la famiglia e le docenti della scuola primaria (che nell'ambito del progetto Continuità forniscono il Portfolio delle Competenze dell'alunno) e somministrano i test di ingresso, i soggetti responsabili si riuniscano nell'anno scolastico (in media una volta a quadrimestre salvo diverse indicazioni) nel **Gruppo di Lavoro Operativo**.

Questo è il momento durante il quale si concorre, ognuno secondo le proprie specifiche competenze, alla rilevazione della situazione di partenza in relazione alle aree cognitive, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia e degli apprendimenti.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie

Gruppo di Lavoro Operativo

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Genitori

Il gruppo di lavoro provvede ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato, correlato e integrato da interventi riabilitativi; alla verifica in itinere e, se necessario, alla sua modifica

Come si evince dallo schema di cui sopra, i gruppi di lavoro si avvalgono di strumenti e procedure integrate che delineano il quadro dei dati relativi all'alunno, costruito in maniera flessibile e progressiva, e il profilo dell'intervento didattico da effettuare.

Il nostro istituto, affinché il suo compito di accoglienza sia svolto al meglio, si è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES, approvato dal C.d.D. del 30/06/2020.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella scuola dell'autonomia, l'Inclusione si realizza a seguito di una sistematica progettazione delle risorse, interne ed esterne, a fronte dei generali bisogni rilevati. I Punti di Forza e le Criticità vengono rilevate nel PAI (Piano Annuale Inclusione), documento proposto dal GLI (Gruppo per il Lavoro Inclusione), in cui si pianificano le condizioni e indicano gli strumenti per incrementare l'Inclusività.

L'inclusione scolastica del singolo alunno/a viene definita nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) congiuntamente ai Servizi Sanitari Territoriali e la Famiglia. La legge 107 /2015 demanda al Progetto Individuale, la pianificazione dell'inclusione del singolo alunno/a in tutti i contesti di vita.

Ritenuto parte integrante del PEI il Progetto Individuale è un documento elaborato dall'Ente Locale, sulla base del Profilo di Funzionamento (D.Lgs 66 del 2017), in collaborazione con la famiglia, nel quale vengono organizzate le prestazioni e i servizi a disposizione nel territorio. PEI e Progetto Individuale, costituiscono complessivamente il “**Progetto di Vita**” dell'alunno/a in cui trovano posto le misure da adottare per il conseguimento degli obiettivi nelle diverse aree di apprendimento in ambito scolastico e indicati prestazioni e/o servizi a carico di tutti gli Enti Preposti. Attraverso la condivisione sinergica dei citati documenti è possibile rispondere, pertanto, con mirati e organizzati interventi, alle aspettative e ai bisogni della persona beneficiaria.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Tutti i docenti del Consiglio di Classe
- Insegnante specializzato
- La famiglia
- Operatori Sanitari
- Terapisti
- OEPAC (operatori a carico degli Enti Locali e Regionali)
- Altri operatori (collaboratori scolastici, figure educative del territorio, extra scuola, ecc.)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia

Le famiglie, fulcro fondamentale di tutto il processo di inclusione, sono chiamate ad informare e aggiornare a scuola riguardanti le situazioni da monitorare, a condividere i PEI assumendosi la diretta corresponsabilità educativa; collaborare all'interno dei GLO; partecipare, con i loro rappresentanti, al GLI insieme a tutta la comunità educante per monitorare e apportare suggerimenti utili ad accrescere l'inclusività.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLO Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Rapporti con le famiglie
Operatore educativo per l'autonomia (Oepa)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Sono pubblicati nella sezione Valutazione del nostro PTOF. I criteri essenziali sono relativi ad una valutazione formativa ed orientativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo, accoglienza e integrazione

L'**accoglienza** è un momento molto delicato della vita del bambino e dello studente di qualunque età e comporta da parte della scuola e del docente disponibilità all'incontro e all'assunzione dell'incarico educativo che si alimenta di flessibilità e disposizione a modificarsi per fare posto al nuovo soggetto nella considerazione dei suoi bisogni. Ogni bambino in quanto persona è al centro del proprio processo di formazione.

L'inserimento, quindi, richiede un'accoglienza adeguata in termini di interventi mirati e specifici che non si esaurisce nei primi giorni di scuola ma accompagna il soggetto durante tutto il suo percorso di crescita.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione).

Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, l'attività di accoglienza mira a costruire un'alleanza educativa con i genitori fondata su valori comuni attraverso un clima di ascolto, di dialogo, di confronto e di reciprocità, affinché ogni bambino possa essere accolto a pieno titolo nella comunità scolastica. Attenzione particolare verrà dedicata alla relazione costante e continua con i genitori che accompagnano per la prima volta i bambini a scuola, nella considerazione che quello che per i docenti è quotidianità, per i genitori è novità.

Obiettivi

- Familiarizzare con il nuovo ambiente, con i coetanei, con i compagni, con gli adulti;
- riappropriarsi dei ritmi scolastici interrotti dalla pausa estiva;
- sviluppare atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità,
- promuovere il piacere di stare bene insieme;
- valorizzare le diversità di ogni bambino/a e riconoscere ciò che accomuna tutti.

Metodologia

- Nella prima settimana di scuola è prevista la compresenza delle due insegnanti di sezione;
- incontro con i genitori dei bambini, nuovi iscritti, prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- inserimento graduale e individualizzato per i nuovi iscritti;
- uscita anticipata e graduale, nelle due settimane di scuola, per i neoiscritti;
- incontri, nel corso dell'anno scolastico, con i genitori di tutti i bambini;
- utilizzo del gioco, in tutte le sue forme, come strumento di relazione e di apprendimento significativo.

Nella **Scuola Primaria** l'impatto con il nuovo ambiente scolastico può provocare nell'alunno ansia, preoccupazione e disorientamento: è pertanto opportuno anticipare le occasioni di conoscenza delle persone, dei luoghi e delle strutture al fine di favorire un positivo inserimento.

Verrà organizzato un processo formativo organico e unitario nel rispetto della specificità dell'età degli alunni, promuovendo iniziative volte a favorire l'integrazione, l'educazione interculturale e la cultura della solidarietà.

Obiettivi

- Facilitare il distacco dall'ambiente di provenienza e il passaggio degli alunni da una scuola all'altra creando un'immagine di scuola accogliente;
- facilitare la socializzazione e la conoscenza reciproca;
- condividere progetti ed iniziative;
- coinvolgere e responsabilizzare tutti i docenti;
- facilitare i processi di crescita personale e di apprendimento per prevenire l'insuccesso, il disagio e l'emarginazione;
- promuovere l'acquisizione della lingua italiana.

Metodologia

- Incontro con i genitori degli alunni, nuovi iscritti, prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- presentazione degli ambienti scolastici e l'illustrazione del PTOF ai genitori;
- accoglienza dei bambini dell'ultima classe della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della Scuola Primaria con attività ponte;
- attività comuni fra gli alunni dell'ultima classe della Scuola Primaria con gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado come previsto dalla normativa vigente;
- incontri, nel corso dell'anno scolastico, con i genitori di tutti gli alunni.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** le prime attività di accoglienza coinvolgono tutti gli insegnanti delle prime classi. Oltre alla presentazione delle strutture scolastiche, in ogni disciplina vengono programmate attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di relazione tra i ragazzi, per far crescere gruppi classe collaborativi in cui ogni studente possa inserirsi in modo sereno e attivo.

Obiettivi

- Facilitare il distacco dall'ambiente di provenienza;
- incentivare la socializzazione e la conoscenza reciproca;
- stimolare al lavoro di gruppo attraverso attività e progetti;
- coinvolgere e responsabilizzare tutti i docenti;
- implementare i processi di crescita personale e di apprendimento per prevenire l'insuccesso, il disagio e l'emarginazione.

Metodologia

- Incontri tra i docenti della Primaria e quelli della Secondaria di primo grado per uno scambio di informazioni sui nuovi iscritti;
- preparazione di una serie di attività specifiche per far sentire i nuovi studenti a loro agio e favorire la conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole di vita della nuova comunità scolastica;
- incontri, nel corso dell'anno scolastico, con i genitori di tutti gli alunni.

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

La scuola si propone, in un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento: la scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società.

In tale ottica si inserisce il Protocollo ANTI-BULLISMO, approvato dal Collegio dei Docenti in data 09.09.2021, è uno strumento operativo di cui il nostro Istituto si è dotato con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo tutti i soggetti della comunità scolastica.

ALLEGATO 5: PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

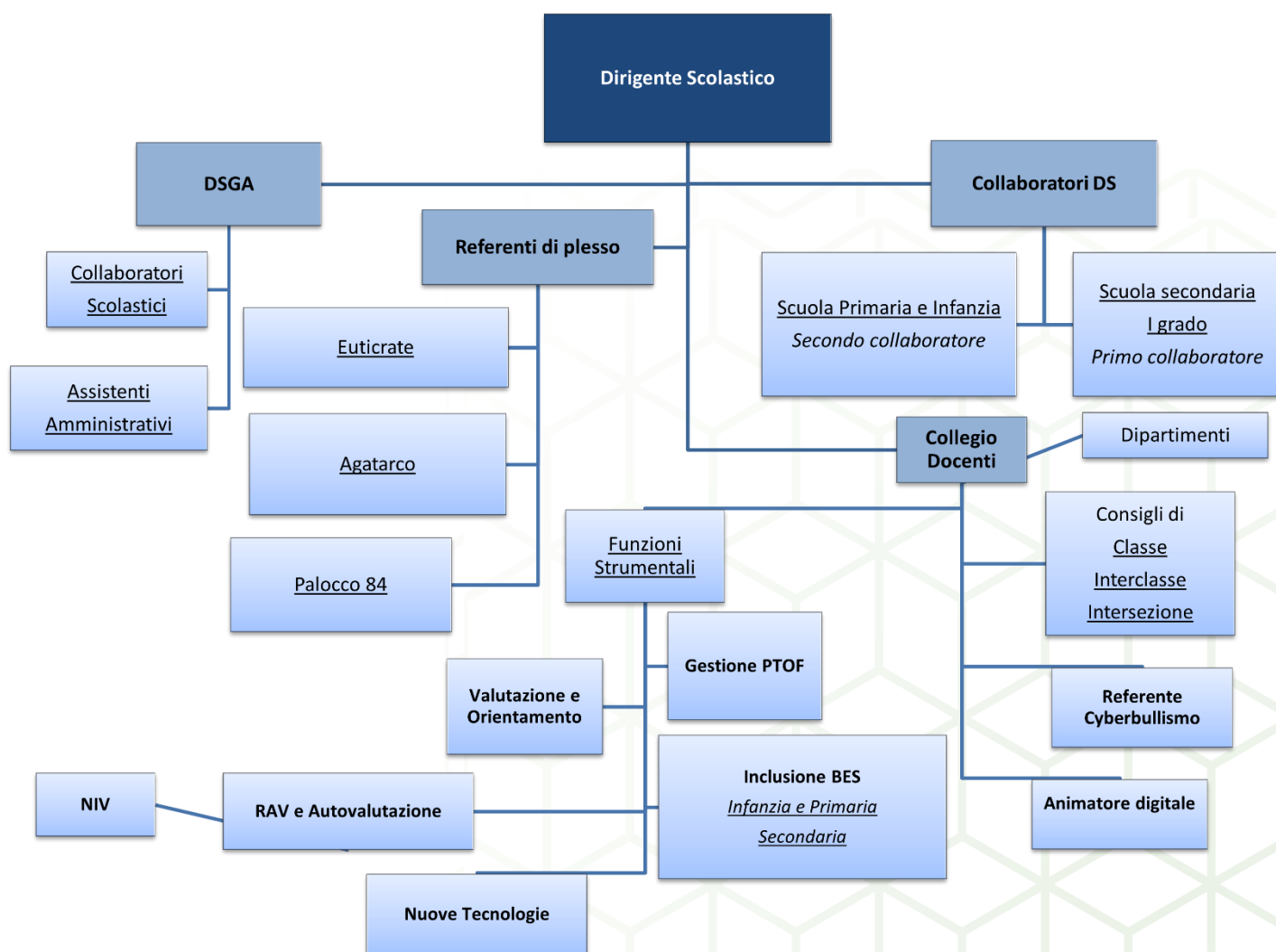
L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO
DIDATTICO:

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi. Implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale per il potenziamento e recupero di conoscenze e competenze. Assegnazione di incarichi nell'ambito della realizzazione di progetti dell'offerta formativa.

Le modalità di utilizzo del personale seguono i criteri del C.D. definiti con delibera 97 del 25-10-2021.

Visto l'orientamento dell'istituto alle discipline STEM, verrà richiesto il potenziamento nella classe di concorso A028, matematica e scienze.

Infine, saranno accantonate n. 10 ore SP e n.6 ore SS1G per attività di semiesonero dei Collaboratori del Dirigente, compatibilmente con le esigenze di servizio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Istituzionali secondo normativa
Ufficio protocollo	riceve, ordina, protocolla e archivia documenti
Uffici Acquisti	segue tutte le fasi inerenti agli acquisti seguiti dal DSGA e dal DS
Ufficio per la didattica	riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti agli alunni e la didattica, cura l'anagrafe, Invalsi, Iscrizioni.
Ufficio del personale	istituzionali secondo normativa, perciò, che concerne personale docente e A.T.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registroonline (Classe Viva – Gruppo Spaggiari Parma)

Pagelleonline

Monitoraggio assenze tramite registro elettronico

Modulistica da sito scolastico

In particolare, il Registro online permette alle famiglie di conoscere in tempo reale le attività svolte in classe, i compiti assegnati dai docenti, le verifiche, accedere ai moduli amministrativi, ricevere avvisi e circolari, visionare le schede di valutazione del primo quadrimestre e di fine anno. Nell'area Note i singoli docenti comunicano con i genitori, mentre l'area Didattica consente la condivisione di materiale didattico con la classe. È in corso anche la dematerializzazione delle procedure concernenti l'Esame di Stato a conclusione della Scuola Secondaria di primo grado.

È possibile accedere al registro direttamente dal sito della scuola (www.ictulliazevi.gov.it) dalla sezione. Accedi al registro elettronico, oppure scaricando direttamente l'applicazione nella specifica versione per le famiglie sul proprio dispositivo.

FRUIZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Per quanto riguarda la fruizione dei servizi amministrativi si segnala quanto segue:

- le certificazioni vengono rilasciate in 5-8 giorni lavorativi dalla data della richiesta, in relazione alla complessità dell'atto da rilasciare;
- le iscrizioni vengono effettuate, nel periodo previsto dalla normativa vigente, in modalità online eccetto per la scuola dell'infanzia. La scuola inserisce nel sito dell'Istituto l'icona che consente l'accesso diretto all'area iscrizioni online del MIUR; viene messa a disposizione, inoltre, per tutto il periodo delle iscrizioni presso il plesso di via Pargotele 20, una postazione e personale di segreteria per aiutare coloro che sono privi di strumentazione informatica, previo appuntamento.
- Durante l'anno, è prevista la possibilità di regolarizzare i trasferimenti presentandosi muniti di nulla osta nei giorni di ricevimento al pubblico. L'accoglimento delle domande di trasferimento nell'Istituto avverrà in base ai criteri stabiliti dall'Istituto, e subordinatamente alla disponibilità di posti;
- le graduatorie degli alunni per l'ammissione alla frequenza (per la Scuola dell'Infanzia, per la Primaria e per la Secondaria di primo grado) vengono affisse all'albo della scuola. Ogni eventuale ricorso avverso le stesse dovrà essere presentato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione.

Gli uffici assicureranno all'utenza il contatto telefonico nei tempi e con le modalità previste dal presente documento, quindi in tutti i giorni e negli orari di regolare apertura della scuola. Tutte le informazioni relative ai servizi essenziali sono reperibili anche sul sito web dell'Istituto.

All'ingresso della scuola un collaboratore scolastico, munito di cartellino identificativo recante il nome, fornirà all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

L'accesso di estranei all'area dei servizi dell'Istituto, ed esclusivamente a quella, sarà consentito solo previa identificazione da parte del collaboratore scolastico preposto, tramite presentazione di documento in corso di validità, e trascrizione su apposito registro dei dati identificativi del visitatore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Una delle principali novità introdotte dalla legge 107 riguarda la formazione in servizio dei docenti di ruolo che diventa “obbligatoria, permanente e strutturale”.

ALLEGATO 6: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

http://www.ictulliazevi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=707&catid=2&Itemid=101

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Per ciò che attiene alla sicurezza sono previsti momenti formativi rivolti all'educazione alla sicurezza per gli alunni dell'Istituto. Per la formazione del personale, in ottemperanza alla normativa vigente, si fa attualmente ricorso ad offerte progettuali di enti e istituzioni storicamente impegnate nel settore, nonché a interventi formativi specifici.

Particolare rilevanza viene dedicata alla formazione/informazione di personale e alunni sulle misure anti-contagio da Covid-19, nel rispetto dei documenti ministeriali e delle indicazioni sanitarie del CTS e dell'I.S.S.